

Atti Dirigenziali

Repertorio Generale: **5208 del 19/07/2019**

Protocollo: **172710/2019**

Titolario/Anno/Fascicolo: **7.4/2017/226**

In Pubblicazione: dal **19/7/2019** al **3/8/2019**

Struttura Organizzativa: SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE

Dirigente: PURCARO ANTONIO SEBASTIANO

**OGGETTO: COMUNE DI MILANO VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ
CONDIZIONATA CON IL PTCP E CON IL PTR NAVIGLI EX L.R.
12/2005 DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO, ADOTTATO
CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 2 DEL 05/03/2019.**

Documenti:  [Testo dell'Atto](#)

 [Allegato 1](#)



**Città
metropolitana
di Milano**

Area Pianificazione e Sviluppo Economico
Settore Pianificazione territoriale generale

Decreto Dirigenziale

Raccolta Generale n° 5208 del 19/07/2019

Fasc. n 7.4/2017/226

Oggetto: Comune di MILANO Valutazione di compatibilità condizionata con il PTCP e con il PTR Navigli ex L.R. 12/2005 del Piano di Governo del Territorio, adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 05/03/2019.

IL DIRETTORE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE

Premesso che:

- l'art. 13 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12, statuisce che “il documento di piano, il piano dei servizi e il piano delle regole, contemporaneamente al deposito, sono trasmessi alla provincia (ora anche alla Città metropolitana di Milano) se dotata di piano territoriale di coordinamento”. A seguito di tale trasmissione, il medesimo articolo aggiunge che “la provincia (...) valuta esclusivamente la compatibilità del documento di piano con il proprio piano territoriale, nonché con le disposizioni prevalenti di cui all'art. 18”;
- la L.R. n. 15 del 26/05/2017 dal titolo “Legge di semplificazione 2017”, ha modificato l'art. 20 della L.R. n. 12/2005, prevedendo che “la verifica di compatibilità rispetto ai contenuti del PTR è effettuata dalla provincia o dalla Città metropolitana nell'ambito della valutazione di compatibilità, di cui all'art. 13, comma 5”;
- il PTCP è stato approvato, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 93 del 17.12.2013, ed ha acquistato efficacia con la pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul B.U.R.L., secondo quanto statuisce l'art. 17, comma 10, della L.R. n. 12/2005;
- le Norme di Attuazione (NdA) del PTCP all'art. 15 prevedono che “la Provincia valuta la compatibilità con il PTCP dei propri atti, di quelli degli enti locali o di altri enti. La valutazione concerne l'accertamento dell'idoneità dell'atto ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel PTCP salvaguardandone i limiti di sostenibilità previsti;

Visti:

- il Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato in data 19.01.2010 dal Consiglio Regionale della Lombardia, con efficacia a decorrere dal 17.02.2010, ai cui contenuti e precisazioni lo strumento urbanistico comunale deve adeguarsi;
- il Piano Territoriale Regionale d'Area dei Navigli Lombardi (PTR Navigli), approvato con delibera di Consiglio regionale n. 72 del 16 novembre 2010 e l'Aggiornamento 2017, pubblicato sul BURL Serie ordinaria n. 50 del 16/12/2017;

Dato altresì atto che la L.R. 26 maggio 2017 n. 15 dal titolo “Legge di semplificazione 2017” ha modificato l'art. 20 della L.R. 12/2005 prevedendo che “la verifica di compatibilità rispetto ai contenuti del PTR è effettuata dalla provincia o dalla Città Metropolitana di Milano nell'ambito della valutazione di cui all'art. 13 comma 5” (della medesima LR 12/05).

Rilevata altresì l'Integrazione del PTR ai sensi della L.R. n. 31 del 2014, approvata in data 19.12.2018 dal Consiglio Regionale della Lombardia, con efficacia a decorrere dal 13/3/2019, ai cui contenuti e precisazioni lo strumento urbanistico comunale deve adeguarsi;

Richiamato il Decreto del Sindaco metropolitano n. 147 del 13.6.2018, atti 133084/7.3/2018/7, avente ad oggetto “Approvazione del documento contenente i criteri e gli indirizzi per l'attività istruttoria della Città metropolitana in ordine alla valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali. Aggiornamento 2018”;

Dato atto che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 05/03/2019 il Comune di Milano ha adottato il Piano di Governo del Territorio;

- il Piano di Governo del Territorio, unitamente alla richiesta di valutazione di compatibilità con il PTCP, è stata trasmessa a questa Amministrazione, con nota comunale pervenuta in data 15/05/2019 prot. gen. n. 114831 e integrata con nota comunale pervenuta in data 10/06/2019 prot. gen. n. 137406 a seguito di richiesta di Città Metropolitana del 30/05/2019 prot. n.129634;

Considerata la documentazione trasmessa dal Comune, atteso che l'approvazione degli strumenti urbanistici comunali e la relativa verifica di conformità degli stessi alla vigente legislazione, sia per quanto attiene ai contenuti che agli aspetti procedurali e di legittimità, è posta in capo all'Amministrazione comunale;

Atteso che i dati principali desumibili dalla documentazione trasmessa sono descritti al paragrafo 1 dell'Allegato A costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto di poter valutare, ai sensi dell'art. 15 delle NdA del PTCP, la compatibilità con il PTCP e, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 12/2005, la compatibilità con il PTR Navigli Lombardi del Piano di Governo del Territorio adottato dal Comune di Milano con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 05/03/2019, sulla base dell'intera documentazione agli atti e degli esiti dell'istruttoria tecnica di cui all'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, a condizione che vengano accolte le prescrizioni e indicazioni di cui all'Allegato A rispetto alle quali si chiede al Comune di Milano di uniformarsi in sede di definitiva approvazione del Piano di Governo del Territorio e conseguentemente di adeguarne complessivamente gli atti;

Atteso che:

- in data 11/07/2019 si è tenuta specifica riunione istruttoria avente anche valore di conferenza di servizi interna, per la raccolta e l'elaborazione dei contributi tecnici specialistici dell'Area Ambiente e tutela del territorio e dell'Area Infrastrutture, in ordine ai contenuti dello strumento urbanistico in oggetto;

- in data 19/07/2019 si è svolta apposita riunione istruttoria tecnica al fine di garantire la necessaria partecipazione e il confronto con l'Amministrazione Comunale;

Visti i decreti del Sindaco Metropolitano:

- R.G. n.174 del 18/07/2018 con il quale sono stati conferiti gli incarichi ai dirigenti della Città metropolitana di Milano;

- R.G. n. 70 del 16/04/2019 avente ad oggetto: "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (Peg) 2019-2021", che prevede l'ob. 14878, riferito al programma PG 0801, alla Missione 8 e al CdR ST080;

Richiamate le delibere del Consiglio metropolitano R.G. n. 20/2019 del 1/04/2019, avente ad oggetto "Approvazione in via definitiva del Documento unico di programmazione (Dup) per il triennio 2019-2021- ai sensi dell'art. 170, D. Lgs n. 167/2000;

Attestato che sono stati effettuati gli adempimenti richiesti dalla Legge 190/2012, dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT 2019-2021) della Città metropolitana di Milano e che sono state osservate le Direttive impartite a riguardo;

Attestata, altresì, l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Milano;

Dato atto che ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del procedimento è il dr. Antonio Sebastiano Purcaro, Direttore ad interim del Settore Pianificazione territoriale generale, il responsabile dell'istruttoria è l'arch. Giovanni Longoni e il referente dell'istruttoria è l'arch. Emanuela Caterina Coppo.

Visti e richiamati:

- il D.Lgs n. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

- la L. 7 aprile 2014, n. 56;

- lo Statuto della Città metropolitana approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci con delibera R. G. n. 2/2014, atti 261846/1.10/2014/29 del 22 dicembre 2014, ed in particolare gli artt. 49 e 51 in materia di attribuzioni di competenze dei Dirigenti;

- gli artt. 38 e 39 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi in materia di attribuzioni ai dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza;

- il vigente Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso agli atti amministrativi;

- il vigente Regolamento sul sistema dei controlli interni ed in particolare l'art. 11, comma 5;

Dato atto che sono stati rispettati i termini entro i quali il procedimento deve concludersi, così come previsto dall'art. 13, della L.R. n. 12/2005;

Attestata la regolarità della procedura seguita, l'esatta rispondenza degli atti o fatti esposti a sostegno del provvedimento;

D E C R E T A

1. sulla base di tutte le motivazioni sopra esposte, con particolare riferimento all'Allegato A costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, di esprimere ai sensi dell'art. 15 delle NdA del PTCP valutazione di compatibilità condizionata rispetto al PTCP e, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 12/2005, valutazione di compatibilità condizionata rispetto al PTR Navigli Lombardi, del Piano di Governo del Territorio adottato dal comune di Milano, con delibera di consiglio comunale n. 2 del 05/03/2019, alle prescrizioni e indicazioni, di cui all'allegato A, rispetto alle quali si chiede all'Amministrazione comunale di uniformarsi in sede di definitiva approvazione del Piano di Governo del Territorio e conseguentemente di adeguarne complessivamente gli atti;

2. di trasmettere il presente provvedimento:

- all'Amministrazione comunale per gli adempimenti consequenziali; si ricorda al Comune che ai sensi dell'art. 13, comma 10, della L.R. 12/2005 gli atti del PGT definitivamente approvati devono essere inviati alla Città metropolitana di Milano;
- al Consigliere delegato per materia della Città metropolitana di Milano per opportuna conoscenza;
- alla Regione Lombardia per opportuna conoscenza.

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante nella tipologia degli atti da pubblicare.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPCT (2019-2021) a rischio alto.

Ai sensi della GDPR - Regolamento UE 2016/679, i dati personali comunicati saranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati è la Città metropolitana di Milano nella persona del Sindaco metropolitano, il Responsabile del trattamento dei dati personali ai fini della privacy è il Direttore del Settore Pianificazione Territoriale generale e il Responsabile della protezione dei dati (DPO) è il Responsabile del servizio intranet, protezione dati e progetti innovativi (indirizzo di posta elettronica: protezionedati@cittametropolitana.mi.it).

Si provvederà alla pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on line della Città metropolitana di Milano.

Il Direttore del Settore Pianificazione territoriale generale
Dr. Antonio Sebastiano Purcaro

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

RG N. 5208/2019 FASCICOLO 7.4\2017\226

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

AREA PLANIFICAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO ECONOMICO - SETTORE
PLANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE

ALLEGATO A

Comune di MILANO

Strumento urbanistico: Piano di Governo del Territorio
Deliberazione di adozione di Consiglio Comunale n. 2 del 05/03/2019

Sommario

- 1. Principali contenuti dello strumento urbanistico***
- 2. Quadro conoscitivo e orientativo***
- 3. Quadro strategico e determinazioni di piano***
 - 3.1 Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS)***
 - 3.2. Tutela e valorizzazione del paesaggio e aspetti naturalistici***
 - 3.3. Aspetti insediativi***
 - 3.3.1 Ambiti per grandi funzioni urbane***
 - 3.4. Aspetti infrastrutturali***
- 4. Difesa del suolo***
- 5. Compatibilità PTR Navigli Lombardi - Navigli Grande, Pavese e Martesana***

1. Principali contenuti dello strumento urbanistico

Il Comune di Milano è dotato di PGT approvato con deliberazione di C.C. n. 16 del 22/05/2012.

Il presente strumento urbanistico si configura a tutti gli effetti come nuovo Piano di Governo del Territorio in quanto è costituito da tutti gli elaborati del Documento di Piano, del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi e sostituisce integralmente il PGT vigente sia nella parte conoscitiva che strategica, ad esclusione della componente di difesa del suolo, riguardo alla quale si riferisce ancora a quella dello strumento urbanistico vigente.

Il nuovo PGT riclassifica tutti gli Ambiti di Trasformazione previsti dal Documento di Piano vigente riconducendoli alla disciplina del Piano delle Regole. Complessivamente il PGT prevede una

riduzione delle superfici urbanizzate e urbanizzabili del PGT vigente pari a 1.915.463 mq, da ridestinare a funzioni agricole.

2. Quadro conoscitivo e orientativo

Il presente PGT è il primo strumento urbanistico generale adottato dall'approvazione definitiva del PTCP vigente e pertanto ne dovrà recepire i contenuti prescrittivi e prevalenti. **Con riferimento al PTCP, si richiede dunque di verificare negli elaborati di piano il puntuale recepimento** dei contenuti paesistico ambientali dei vincoli e di ogni altro elemento di carattere storico, architettonico, paesistico e ambientale e di difesa del suolo e di aggiornare conseguentemente la normativa di Piano.

3. Quadro strategico e determinazioni di piano

Qualunque previsione relativa a parti del territorio comunale comprese nel **Parco Agricolo Sud Milano** e nel **Parco Nord Milano** deve essere conforme con quanto disposto dai rispettivi PTC, strumenti di pianificazione di scala sovraordinata. Pertanto si evidenzia la necessità di adeguare la strumentazione del PGT a quanto disposto dai vigenti PTC del Parco Sud e del Parco Nord, Enti a cui si rimanda per ogni più opportuno approfondimento e verifica di competenza.

A titolo collaborativo si rileva che nel Documento di Piano manca la *Tavola delle previsioni di piano* redatta ai sensi della DGR VIII/ 1681 "Modalità per la pianificazione comunale" con i contenuti minimi di cui all'art. 2.1.4.

In generale, per le opportune verifiche e i conseguenti adempimenti, con riferimento al contributo del Settore rifiuti e bonifiche della Città Metropolitana (Prot. gen. n. 170546 del 17/07/2019) si evidenzia la presenza di impianti di trattamento rifiuti localizzati in aree interessate da classificazioni di PGT in contrasto.

3.1. Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS)

Gli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico del PTCP hanno valore prescrittivo e prevalente, ai sensi dell'art. 60, comma 2, delle NdA e la Tav. 6 del PTCP stesso individua tali ambiti che devono essere recepiti negli elaborati del PGT.

Pertanto **si prescrive di riportare l'individuazione e la perimetrazione** degli "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico" negli elaborati del PGT come indicato nella Tav. 6 del PTCP, **recependo nelle norme del PGT le prescrizioni delle relative NdA, eliminando le eventuali previsioni in contrasto** e distinguendoli dagli altri ambiti classificati a destinazione agricola dal Comune.

3.2. Tutela e valorizzazione del paesaggio e aspetti naturalistici

In attuazione dell'art. 77 della LR 12/2005, si ricorda che gli indirizzi e le prescrizioni di cui al "Sistema paesistico-ambientale e di difesa del suolo" delle NdA del PTCP, assumono efficacia prescrittiva e prevalente quando ciò è previsto dal singolo articolo al fine di stabilire i contenuti minimi vincolanti degli strumenti urbanistici comunali, di cui all'articolo 18 della LR 12/2005 (art. 18, comma 1 delle NdA).

RG N. 5208/2019 FASCICOLO 7.4\2017\226

In particolare, **hanno efficacia prescrittiva e prevalente gli indirizzi e le prescrizioni** degli articoli delle NdA del PTCP: 26-Ambiti di rilevanza paesistica, 27-Sistemi dell'idrografia artificiale, 28-Ambiti agricoli di rilevanza paesaggistica, 34-Sistemi della viabilità storico-paesaggistica e 59-Inserimento paesaggistico delle Infrastrutture. Pertanto **si richiede di verificare gli elaborati dello strumento urbanistico adottato con riferimento agli ambiti e ai sistemi sopra evidenziati e di integrarli opportunamente**, oltre che per quanto attiene il quadro conoscitivo anche per quello strategico-progettuale, nonché di adeguare la normativa con riferimento ai suddetti articoli delle NdA del PTCP.

Con riferimento ai fontanili presenti nel territorio comunale, **si prescrive di integrare la normativa del PGT con gli indirizzi e le prescrizioni dell'art. 29 delle NdA del PTCP.**

Il tema delle connessioni ecologiche è stato trattato in modo sufficientemente approfondito ed esaustivo sia per quanto riguarda la ricognizione degli elementi della Rete Ecologica Regionale (RER) e della Rete Ecologica Provinciale (REP) che la declinazione locale di tali elementi, attraverso per esempio categorie quali "ambiti di interesse ecologico" o "corridoi ecologici a livello locale".

Inoltre, risulta chiaro l'obiettivo, espresso sia nella relazione generale che nelle norme di piano, di legare il potenziamento della rete ecologica e la sostenibilità ambientale allo sviluppo urbanistico complessivo della città, attraverso norme trasversali, meccanismi perequativi e facendo rientrare nelle dotazioni territoriali per servizi anche quelli ecosistemici.

Il riequipaggiamento ecologico locale trova così modalità di realizzazione anche nelle previsioni di interventi edilizi di sottrazione e diradamento, nell'obiettivo di ridare spazio ai fiumi e al reticolo idrografico, nell'incentivazione di progetti di forestazione urbana, nella programmazione di tre nuovi parchi e nelle norme relative alle alberature per i parcheggi.

Tale impostazione è peraltro coerente col Capo III "Tutela e sviluppo degli ecosistemi" della normativa di PTCP, in particolare in riferimento all'art.43, comma 2, punto b) e comma 3, punto a) e b), che indirizzano verso la riduzione delle pressioni antropiche, la definizione di progetti di miglioramento della funzionalità ecologica nel caso della realizzazione di nuovi insediamenti, e la costituzione di nuove unità ecosistemiche quali compensazioni ambientali.

Sarebbe però preferibile che nel capitolo "Rete ecologica comunale e sistema del verde urbano e degli spazi aperti" dell'Allegato 1 del Documento di Piano, venisse sviluppata una sintetica descrizione dei meccanismi normativi che legano la realizzazione della REC a quella degli altri temi ed obiettivi del PGT, così da averne un quadro più organico ed unitario.

La rappresentazione cartografica della Rete Ecologica Comunale (REC) è stata inserita nel Piano dei Servizi, Tavola PS.03, ma **si ritiene necessario che essa debba essere presente anche nel Documento di Piano (DdP)**, in modo da completare la premessa conoscitiva e orientativa posta nell'inquadramento generale del DdP, che ne fonda le scelte strategiche e previsionali. Inoltre ciò risulta essenziale in quanto l'articolo 3 ter della LR86/83 prevede che le Province (Città Metropolitane) controllino, in sede di verifica di compatibilità dei PGT e loro varianti, l'applicazione dei criteri per la gestione e la manutenzione della RER (potendo introdurre prescrizioni vincolanti).

Sempre in merito alla Tav. SP.03, **per le opportune verifiche e per i necessari aggiornamenti, si rileva che riporta elementi (le zone periurbane) della Tav. 4 del PTCP 2003 non più vigente.**

RG N. 5208/2019 FASCICOLO 7.4\2017\226

Si chiede inoltre che suddetta tavola, come peraltro indicato nel capitolo 5 “Le reti ecologiche comunali (REC)” del documento “Rete Ecologica Regionale e programmazione territoriale degli enti locali” allegato alla DGR 8/8515 del 26 novembre 2008 “Modalità per l'attuazione della Rete Ecologica Regionale in raccordo con la programmazione territoriale degli Enti locali”, comprenda anche le aree dei comuni contermini, in modo da rendere conto delle relazioni spaziali sensibili e delle opportunità privilegiate di riequilibrio.

Da ultimo **si chiede che vengano rappresentati anche i rari corridoi ecologici secondari** che interessano anche solo limitatamente il territorio del comune di Milano o localizzati appena all'esterno del confine comunale.

3.3. Aspetti insediativi

Il PGT adottato non prevede nuovo consumo di suolo né ai sensi della LR 28 novembre 2014, n. 31 “Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato”, né con riferimento all'art.70 delle NdA del PTCP.

Rispetto allo strumento urbanistico vigente nessun Ambito di Trasformazione è stato attuato; nel PGT adottato essi sono stati in parte destinati a funzioni agricole o per verde urbano oppure ricompresi nel Tessuto Urbano Consolidato e comunque disciplinati dal Piano delle Regole o dal Piano dei Servizi, riclassificandoli per lo più nelle seguenti nuove categorie di piano:

- "Accordo di Programma Scali ferroviari" - ambiti di trasformazione approvati e da attuare che rientrano in detto Accordo di Programma;
- "Ambiti oggetto di rigenerazione" - finalizzati all'attivazione di processi di rigenerazione diffusa;
- "Ambiti per grandi funzioni urbane" - destinati alla localizzazione di rilevanti funzioni pubbliche, di interesse pubblico o funzioni private con carattere strategico.

3.3.1 Ambiti per grandi funzioni urbane

Gli "Ambiti per grandi funzioni urbane" si configurano quali ambiti destinati ad incidere in modo significativo sull'impianto della città sia per dimensioni che per funzioni insediabili, i cui criteri e obiettivi generali sono definiti nel Documento di Piano ma che sono sottoposti dal PGT adottato alla disciplina del Piano delle Regole. Si tratta degli Ambiti Bovisa-Goccia, Piazza d'armi, Porto di mare, San Siro, Ronchetto, Rubattino.

In generale, come già evidenziato nella nota della Città Metropolitana di valutazione del PGT nell'ambito della procedura di VAS (prot. n. del 08/07/2019), tutti gli "Ambiti per grandi funzioni", perimetrati e definiti nei criteri e negli obiettivi generali nel Documento di Piano e disciplinati nel Piano delle Regole, **hanno caratteristiche tali da ricadere nella definizione della l.r. 12/2005, articolo 15, comma 2, lettera g), di Insediamenti di portata sovracomunale.**

Tali Ambiti sono riconducibili alla disciplina dell'art. 73 delle NdA del PTCP, "Insediamenti di portata sovracomunale" per dimensioni, funzioni, accessibilità e contenuti strategici, in quanto risultano avere ricadute ed impatti territoriali non circoscrivibili al solo territorio comunale e afferiscono ad interessi di rango sovracomunale. **Si richiede pertanto che le Norme di Attuazione del PGT che**

RG N. 5208/2019 FASCICOLO 7.4\2017\226

disciplinano gli "Ambiti per grandi funzioni urbane" siano integrate con i contenuti del suddetto art. 73 del PTCP e che prevedano la definizione di azioni di concertazione che vedano anche la partecipazione della Città Metropolitana.

In particolare, in ragione dell'indeterminatezza delle previsioni insediative di questi ambiti, si evidenziano alcune criticità che richiedono opportune verifiche.

Gli Ambiti Porto di mare e Ronchetto sono interamente ricompresi in aree sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 136, comma 1 lettera c), del D.Lgs n.42/2004 (Complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici). Si evidenzia la necessità di **evitare ogni previsione urbanistica incompatibile** con tale vincolo e **rendere coerenti le scelte localizzative degli stessi anche valutandone eventualmente localizzazioni alternative** in aree non in contrasto, previa puntuali e approfondite valutazioni tecniche.

Dalla documentazione geologica allegata **l'Ambito Porto di mare ricade altresì parzialmente in fascia F3 di fattibilità con consistenti limitazioni dovute alla bassa soggiacenza della falda (< 5 metri) e in aree di cava cessata**. Si rimanda alle norme geologiche di Piano per le opportune verifiche nella definizione dello schema progettuale dell'ambito.

Sempre dalla documentazione geologica allegata **l'Ambito Rubattino ricade in fascia C del PAI, che può essere interessata da eventi di piena straordinari**, con un tempo di ritorno compreso tra i 200 e i 500 anni. Si rimanda alle norme vigenti in materia per i necessari approfondimenti e i conseguenti adempimenti.

3.4. Aspetti infrastrutturali

Con riferimento agli aspetti infrastrutturali, le previsioni del PGT al riguardo non contrastano con quanto previsto dal PTCP.

4. Difesa del suolo

Si prende atto, della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del geologo, trasmessa ad integrazione della documentazione allegata alla Delibera di adozione, che assevera la congruità tra i contenuti della variante e i contenuti (classificazioni e norme) della componente geologica del Piano di Governo del Territorio e la congruità tra i contenuti della variante e i contenuti (classificazioni e norme) derivanti dal PGRA dalla variante normativa PAI e dalle disposizioni regionali conseguenti.

Si rileva che la componente geologica cui si riferisce la dichiarazione di cui sopra è quella allegata al PGT vigente e precedente all'approvazione del PTCP. Viste le nuove disposizioni normative in materia, successive alla redazione dello stesso, con particolare riferimento alla DGR X/2129 del 2014 (aggiornamento zone sismiche) e alla DGR X/6738 del 19/06/2017 (Piano di Gestione dei Rischi di Alluvione - PGRA), **si prescrive una puntuale verifica e il successivo adeguamento della componente geologica e di difesa del suolo.**

RG N. 5208/2019 FASCICOLO 7.4\2017\226

In particolare si evidenzia che, come riportato nell'Allegato A della DGR X/2129, il Comune di Milano risulta ricadere in zona sismica 3, e pertanto si rende necessario verificare ed eventualmente aggiornare conseguentemente gli elaborati. Inoltre, con riferimento all'adeguamento al PGRA, si evidenzia che gli elaborati cartografici e le norme allegati al PGT non risultano supportati da una idonea relazione geologica.

In tema di invarianza idraulica si rinvia a quanto disposto con RR n° 7 del 23/11/2017.

Per quanto attiene il PTCP, si evidenzia che il Comune di Milano ricade negli ambiti della rigenerazione prevalente della risorsa idrica e in piccola parte negli ambiti degli acquiferi a vulnerabilità molto alta di cui alla Tav. 7.

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, delle NdA del PTCP, negli ambiti di rigenerazione prevalente della risorsa idrica è necessario **favorire l'immissione delle acque meteoriche nel reticolo idrico superficiale**. Nelle eventuali trasformazioni urbanistiche e infrastrutturali è necessario valutare le alterazioni a regime delle acque sotterranee e verificare i relativi effetti anche nelle aree limitrofe, eventualmente introducendo adeguati correttivi al progetto di intervento. Con riferimento allo stesso art. 38, negli ambiti degli acquiferi a vulnerabilità molto elevata è necessario **approfondire ed evidenziare la tematica della permeabilità dei suoli ed introdurre eventuali limitazioni o condizionamenti alle trasformazioni stesse**.

Poiché dalla banca dati della Città metropolitana, nel territorio del Comune di Milano risultano aree con indagini ambientali, caratterizzazione e/o bonifica in corso, richiamando i contenuti dell'art. 39 delle NdA del PTCP, **si chiede di integrare gli aspetti conoscitivi del Documento di Piano** dedicando apposita trattazione relativamente alle aree di cui sopra, anche valutando di conseguenza l'assegnazione di adeguate classi di fattibilità geologica e destinazioni d'uso.

Si evidenzia l'esigenza di disporre, anche ai fini della disciplina urbanistica dei suoli, una ricognizione aggiornata ed aggiornabile dei siti nei quali sia stato riscontrato un superamento delle concentrazioni soglia di rischio, in cui permangono delle passività ambientali da tenere in considerazione.

Nella Tav. 3 del PTCP è riportata sul territorio comunale la presenza di alcuni stabilimenti a rischio di incidenza rilevante (RIR). Si richiede di recepire nella componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT quanto disposto dall'art. 40 del PTCP.

Si chiede inoltre di verificarne la permanenza e di evidenziare e delimitare eventuali ulteriori presenze sul territorio. Conseguentemente, visti i contenuti dell'art. 40 delle NdA del PTCP e i disposti della normativa vigente in materia, si segnala la necessità di **espletare gli opportuni adempimenti di legge in merito all'analisi del rischio e delle eventuali ricadute esterne**, nonché la compatibilità con le previsioni di PGT, allegando l'ERIR in sede di approvazione definitiva.

Con riferimento alla presenza di ambiti di cava nel territorio del Comune di Milano, si richiamano i contenuti dell'art. 41 delle NdA del PTCP finalizzati alla tutela delle acque, sia superficiali che sotterranee, da potenziali fenomeni di inquinamento e a favorire interventi di recupero. Si evidenzia altresì, a titolo collaborativo che è in corso l'iter di approvazione, in sede regionale, del Piano Cave 2019-2029 della Città Metropolitana di Milano, adottato con DCM n. 11/2019 del 14 marzo 2019.

5. Compatibilità PTR A Navigli Lombardi: Navigli Grande, Pavese e Martesana

RG N. 5208/2019 FASCICOLO 7.4\2017\226

Il PGT vigente è stato oggetto di Parere Regionale con delibera IX/1073 del 22/12/2010, cui si rimanda per gli ambiti interessati dalle previsioni urbanistiche comunali riconfermate.

Considerato che la compatibilità del PGT rispetto al PTR, quale strumento prescrittivo dello scenario strategico sovraordinato, riguarda l'accertamento dell'idoneità del Piano Comunale ad assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati nel Piano Regionale, si rileva quanto segue per gli opportuni approfondimenti negli atti di PGT.

Il PTR "Navigli Lombardi", per quanto riguarda le disposizioni delle Aree tematiche prioritarie (Sezione 2) fornisce indicazioni per la pianificazione comunale, che il PGT può articolare e meglio interpretare in funzione delle specificità locali. In generale **si richiede quindi una verifica degli obiettivi e delle indicazioni e prescrizioni riportate nella sezione 2 del PTR per il territorio di Milano e la conseguente puntuale integrazione degli stessi nella cartografia e nelle norme del PGT.**

Riguardo all'area tematica Territorio, si richiamano in particolare gli indirizzi e le prescrizioni degli Obiettivi 1 - "Strategia di tutela territoriale per la valorizzazione paesistica dei navigli" 2 - "Valorizzazione del sistema rurale e paesistico" e 4 - "Recupero aree dismesse territori degradati".

Con riferimento all'Obiettivo 1, si evidenzia lungo il Naviglio Pavese la presenza della "**Fascia di tutela 100 m**" nella Tav. 2 del PTR, recepita nelle tavole grafiche del PGT, all'interno della quale il PTR detta specifiche prescrizioni finalizzate a conservare, laddove possibile, il carattere agricolo e gli elementi connotativi del paesaggio quali filari e macchie boscate.

Si richiede che il PGT recepisca puntualmente nelle NTA le prescrizioni dettate per la fascia di tutela dei 100 m, con particolare riferimento al "Piano attuativo obbligatorio" PA4 Basmetto (art. 26 delle NTA del Piano delle Regole).

Riguardo all'Obiettivo 2, la Tav. 3 "Sistema rurale paesistico e ambientale" del PTR individua in Milano una "**fascia di tutela dei 500 metri**" dalle sponde del Naviglio", esterna al tessuto urbano consolidato, che "definisce uno spazio di tutela delle rilevanze paesaggistiche, di valorizzazione e ricomposizione di contesti rurali, connotandosi come un sistema a rete ambientale, naturalistica e paesistica". Questa fascia, inquadrata come corridoio di area vasta complementare al sistema dei corridoi primari della RER, è da intendersi anche quale ulteriore elemento per sviluppare nuove connessioni ecologiche nell'ambito della definizione della Rete Ecologica Comunale.

Per quanto attiene l'Obiettivo 4, il PTR individua a Milano aree degradate/dismesse particolarmente critiche lungo il Naviglio Pavese e il Naviglio Martesana per le quali, previa verifica di maggior dettaglio, il PGT deve prevedere "idonee misure di recupero urbanistico e paesistico" volte alla riqualificazione paesaggistica delle aree.

Riguardo all'area tematica Turismo, in linea generale si evidenzia che eventuali interventi sui Navigli o su manufatti di attraversamento dovranno avere caratteristiche tecniche tali da non ostacolare la navigazione.

Infine, con riferimento al provvedimento regionale di **tutela paesaggistica del Naviglio Martesana (DGR n. VIII/3095 del 1 agosto 2006)**, contenente "Motivazioni di tutela, delimitazione dell'ambito e criteri di gestione degli interventi", si richiede di richiamare nelle norme di Piano i criteri

RG N. 5208/2019 FASCICOLO 7.4\2017\226

di gestione degli interventi con particolare riferimento agli "Ambiti di riqualificazione/valorizzazione paesistica".

Data 19/07/2019

Responsabile istruttoria: Arch. Giovanni Longoni

Referente istruttoria: Arch. Emanuela Coppo

Contenuti di difesa del suolo: Dott. Francesca Pastonesi

